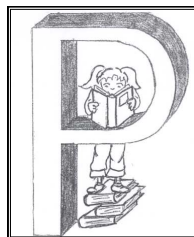


Scuola Primaria Paritaria
"Immacolata"
via Madonna 20
31015 Conegliano (Treviso)



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)

Anno Scolastico 2011-2012
Classe 1[^]

Tel: 0438/23562 - 31197
Fax: 0438/429314
e-mail: primaria@immacolataitv.it
Sito: www.collegio.immacolataitv.it

LA NOSTRA SCUOLA ...

Le Figlie di Maria Ausiliatrice, giunte in Conegliano il 10 novembre 1897, iniziano un'opera educativa-culturale a favore della gioventù, che, nel corso degli anni, risponde alle diverse sollecitazioni della Chiesa e del territorio.

La Scuola Cattolica Salesiana del Collegio Immacolata, unica nel Distretto di Conegliano, è inserita operativamente nel dibattito culturale e nel processo di rinnovamento e di autonomia della scuola:

- **realizza** innovazioni educative, metodologiche e didattiche, rispondenti alle nuove prospettive di sviluppo sociale e partecipativo
- **opera** con la comunità educante per creare un ambiente di ricerca seria, di comunicazione d'intenti e di passione educativa.
- **mira** alla crescita integrale della persona ed educa per una cittadinanza attiva
- **aiuta** le persone in crescita a divenire protagoniste della propria storia e della ricerca del bene comune
- **agisce** secondo un ben definito progetto formativo, quello di interpretare e realizzare il fine educativo di don Bosco: "la cristiana e civile educazione dei giovani".

... CATTOLICA e SALESIANA ...

Sull'esempio di Maria Domenica Mazzarello, la nostra fondatrice, condividiamo con stile femminile il carisma di Don Bosco, che si esprime nella pedagogia del Sistema preventivo.

Vero e proprio sistema aperto, capace di radicarsi nei più diversi

contesti culturali e di suscitare simpatia anche in chi non si riconosce nella fede cristiana.

Il Sistema preventivo coniuga ragione, religione e amorevolezza, principi che indicano una visione armonica della persona, dotata di ragione, affettività, volontà, apertura al trascendente.

- **Ragione:** come pratica quotidiana della libertà e della responsabilità.
- **Religione** come apertura consapevole e orientamento a vivere la fede
- **Amorevolezza:** pedagogia dell'amore dimostrato e percepito: "I ragazzi sappiano di essere amati", diceva Don Bosco.

... EDUCA e SI EDUCA

A noi sta a cuore la proposta di un'offerta formativa che abbia un forte spessore valoriale e culturale che promuova un sapere per la vita; che ponga come fattore indispensabile di attuazione il dialogo costante fra educatore-docente e alunno, per permettere ad esso di acquisire non solo corrette informazioni e tecniche operative, ma anche di crescere nella sua personalità in tutte le dimensioni.

La scuola **salesiana**:

- **anima** ogni attività culturale e formativa in uno stile di dialogo, di partecipazione e di ricerca, nel rispetto delle più profonde esigenze umane;
- **crea** un ambiente in cui il giovane si sente amato, riconosciuto e rispettato, soggetto attivo e critico del proprio processo

formativo;

- **privilegia** il rapporto educativo personale, la presenza dell'educatore come espressione concreta di accoglienza, amicizia, capacità di attesa;
- **coinvolge le famiglie** nell'attività educativa;
- **educa** all'accoglienza e alla solidarietà, valorizzando il positivo di ogni cultura;
- **propone**, in clima di rispetto e di libertà, una pluralità di offerte per favorire l'educazione alla fede.

La Scuola Cattolica Salesiana del Collegio Immacolata, comprende:

- **Scuola dell'Infanzia**
- **Scuola Primaria**
- **Scuola Secondaria di 1° grado**
- **Liceo Scientifico** di ordinamento
- **Liceo delle Scienze Umane**

Le diverse scuole hanno chiesto e ottenuto la parità durante l'anno scolastico 2001-2002 e la certificazione dalla Det Norske Veritas Italia S.r.l. secondo le norme UNI EN ISO 9001-2008.

SCUOLA PRIMARIA

La nostra Scuola Primaria propone le seguenti finalità:

- Conseguimento del successo degli alunni inteso come maturazione dell'identità personale;
- Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze di base;
- Acquisizione pratica e consapevole della cittadinanza attiva;
- Acquisizione di atteggiamenti esistenziali.

Le famiglie che accedono al nostro servizio educativo-scolastico scelgono la nostra Scuola per motivi educativi, in quanto la scuola salesiana è percepita come ambiente e spazio pedagogico che dà sicurezza, come accompagnamento positivo per la crescita dei figli.

I GENITORI chiedono per i propri figli:

- una valida preparazione culturale di base;
- attenzione alla crescita globale del bambino;
- formazione di una retta coscienza morale;
- uno stile educativo dialogante e valorizzante la diversità delle persone;
- la condivisione del percorso formativo che si esprime anche attraverso una frequente informazione: chiara ed efficace, sulla situazione di crescita e dell'apprendimento dei figli;

Diversi genitori chiedono esplicitamente:

- educazione;
- formazione religiosa.

I FANCIULLI domandano alla comunità scolastica di:

- trovare un ambiente gioioso in cui sviluppare le proprie potenzialità;
- instaurare un rapporto di fiducia e di dialogo con gli educatori e i compagni;
- essere compresi nelle manchevolezze proprie dell'età o del temperamento e aiutati a migliorarsi attraverso un reciproco costante impegno;
- essere educati ai valori della lealtà, del rispetto reciproco, della solidarietà umano-cristiana;
- essere accompagnati nella comprensione e nell'esperienza del significato dell'autorità;
- organizzare ed ampliare le conoscenze attraverso un insegnamento gioioso, creativo, partecipato e sistematico;
- apprendere un metodo di studio efficace ed essere motivati all'approfondimento e alla ricerca.

La **CHIESA** afferma, attraverso le parole di Papa Benedetto XVI, che alla scuola è affidato un compito molto importante.

"Essa adempie la propria missione basandosi su un progetto educativo che pone al centro il vangelo e lo tiene come decisivo punto di riferimento per la formazione della persona e per tutta la proposta culturale. In convinta sinergia con le famiglie e con la comunità ecclesiale, cerca di promuovere quell'unità tra la fede, la cultura e la vita che è obiettivo fondamentale dell'educazione cristiana". (18/06/2007)

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF)

Per *Piano dell'Offerta Formativa* (POF) intendiamo la risposta, conforme alle leggi, che la nostra Scuola offre alla domanda educativa dei ragazzi, secondo il proprio *Progetto Educativo*, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del DPR n. 275/1999 (articolo 3) e della legge n. 62-/2000 (articolo unico, comma 4, lettera a).

Il testo che presentiamo risponde a specifiche scelte comandate dai criteri che emergono dalla proposta culturale ed antropologica del *Progetto Educativo* e permette la flessibilità dell'offerta di formazione centrata sulla domanda dei genitori e degli alunni, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, riconosciuta dalla legge (articolo 21, legge n.59/1997 e normative di applicazione) e dalle Indicazioni Nazionali del curriculum (settembre 2007).

Organizzazione del POF

Il Piano dell'Offerta formativa che ogni tipo di scuola del **Collegio Immacolata** offre alle famiglie e agli allievi come esplicitazione operativa del *Progetto Educativo* è costituito dai cinque elementi interagenti tra di loro: il **Curricolo** dell'alunno, i **Percorsi** per raggiungerli, i **fattori** di realizzazione, le **risorse** impegnate, la **valutazione** del percorso attivato.

In modo particolare intendiamo per:

- **Curricolo:** l'insieme dei livelli di maturazione personale, di acquisizioni di saperi e di capacità operative che i ragazzi devono conseguire per prepararsi ad essere persone e cittadini in grado di trasformare le conoscenze disciplinari e interdisciplinari e le abilità operative, in competenze interiorizzate, da esercitare in ogni situazione della vita.
- **Percorsi:** l'insieme di tutte le attività curriculari organizzate, che contribuiscono alla realizzazione del curricolo delineato.
- **fattori:** una comunità educante che opera attivando processi di insegnamento-apprendimento e itinerari formativi secondo uno stile educativo tipico della tradizione salesiana.
- **risorse:** le persone, le strutture, le attrezzature, i collegamenti con il territorio e con altre scuole e/o realtà educative.
- **valutazione:** un insieme di criteri e di operazioni - dialogate con le varie componenti della comunità educativa - che consentono di verificare la rispondenza tra progettazione e realizzazioni, in vista della riprogettazione.

Curricolo dello studente della Scuola Primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Religione

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua.

Riconosce nella Bibbia, libro sacro per gli ebrei e i cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di semplici brani biblici.

Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti.

Italiano

L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Comprende e legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.

Produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura che la

scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica.

Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

Conosce le parti variabili e invariabili del discorso e comprende gli elementi principali della frase.

Lingua straniera: Inglese

L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.

Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.

Comprende frasi e espressioni di uso frequente, relative ad ambienti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.

Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente e elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Musica

L'alunno esplora, discrimina e elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione convenzionali e non convenzionali.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

Arte e immagine

L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, video clip, ecc.).

Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e

oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

Corpo movimento sport

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare e esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

Storia

L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.

Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.

Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).

Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.

Sa raccontare i fatti studiati.

Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Geografia

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.

È in grado di conoscere e localizzare i principali oggetti geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

Matematica

L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.

Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.

Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.

Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.

Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.

Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.

Impara a riconoscere situazioni di incertezza e di probabilità

Scienze naturali e sperimentali

L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.

Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.

Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri,

dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.

Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.

Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.

Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.

Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

Tecnologia

L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.

Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.

Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

Obiettivi di apprendimento

CLASSE 1[^]

RELIGIONE CATTOLICA

Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo;

Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia, testimoniato e risorto;

Ascoltare e saper riferire alcune pagine bibliche;

Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare;

Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.

ITALIANO

Ascoltare e prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti

Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe;

Seguire la narrazione di racconti ascoltati o letti;

Raccontare oralmente una storia personale o fantastica;

Leggere semplici testi;

Comprendere brevi e semplici letture;

Scrivere sotto dettatura brevi testi utilizzando vari caratteri;

Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute;

Rispettare le convenzioni di scrittura conosciute;

Compiere semplici osservazioni su parole e frasi per rilevare alcune regolarità.

INGLESE

Comprendere parole ed espressioni molto semplici riferite alla

presentazione di sé;
Interagire con l'insegnante ed i compagni utilizzando semplici frasi per salutare, presentarsi e chiedere il nome delle persone;
Interagire con l'insegnante ed i compagni per riprodurre termini relativi ad oggetti di uso comune anche se in forma non grammaticalmente corretta;
Comprendere parole ed espressioni molto semplici riferite a colori, numeri, animali ed oggetti di uso comune;
Copiare correttamente semplici parole.

MUSICA

Iniziare a conoscere il mondo dei suoni dell'ambiente;
Partecipare a varie attività musicali utilizzando la voce, il proprio corpo e oggetti vari.

ARTE E IMMAGINE

Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali e tattili;
Conoscere i colori e usarli creativamente;
Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme di oggetti;
Manipolare materiali plastici e polimerici;
Utilizzare le tecniche grafiche di base avendo la percezione del proprio corpo.

CORPO MOVIMENTO SPORT

Riconoscere e denominare le varie parti del corpo
Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali (camminare, correre, saltare ecc.)
Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità ed adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali

Partecipare al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole
Consolidamento degli schemi motori di base e conoscenza dei piccoli attrezzi attraverso il gioco
Le proprie e le altrui capacità motorie
Giochi di imitazione, di immaginazione, giochi popolari, giochi organizzati sotto forma di gare, staffette, giochi competitivi.

STORIA

Rappresentare graficamente le attività, i fatti vissuti e narrati;
Conoscere la funzione e l'uso del calendario;
Usare oggetti legati nel concreto ai loro vissuti quotidiani;
Conoscere i giorni della settimana, i mesi dell'anno, le stagioni;
Confrontare alcune situazioni attraverso i concetti di anteriorità, posteriorità e contemporaneità.

GEOGRAFIA

Iniziare a muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra...)
Iniziare a muoversi e orientarsi nello spazio con maggior consapevolezza;
Rappresentare con disegni oggetti così da acquisire i concetti topologici;
Esplorare l'ambiente circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.

MATEMATICA

Contare oggetti ed eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo fino a venti;
Leggere e scrivere i numeri naturali cogliendo il valore posizionale delle cifre ordinali e scriverli rappresentandoli sulla retta e

- sull'abaco;
- Confrontare la quantità e i numeri utilizzando simboli maggiore, minore e uguale;
- Comprendere il significato delle operazioni di addizione e di sottrazione almeno entro il venti;
- Risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando operazioni di addizione e sottrazione;
- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico usando termini adeguati (sopra-sotto, davanti-dietro, destra-sinistra, dentro-fuori...);
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno;
- Riconoscere, denominare e descrivere semplici figure geometriche;
- Classificare figure ed oggetti in base ad una o più proprietà utilizzando rappresentazioni opportune.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

- Percepire la presenza degli organi di senso nei viventi.
- Attraverso interazioni e osservazioni individuare gli organi di senso.
- Osservare, descrivere, confrontare elementi della realtà circostante
- Riconoscere la diversità tra viventi e non viventi
- Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali

TECNOLOGIA

- Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni;
- Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale;
- Conoscere e utilizzare il Pc.

I PERCORSI

Per trasformare in competenze personali gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline, vengono realizzati dei Piani di Studio Personalizzati formati dall'insieme delle Unità di apprendimento.

Tali Unità di apprendimento, stese dagli insegnanti per ogni disciplina, saranno presentate ai genitori nelle Assemblee di classe, e depositata una copia in visione, in Segreteria.

Classi prime:

Religione (h 66) - Inizio di una nuova avventura con nuovi amici / Imparo a conoscere Gesù / La festa della Vita.

Italiano (h 264) - Le vocali / Le consonanti e le sillabe / Difficoltà ortografiche / Le frasi / Il racconto.

Inglese (h 66) - Here I am / Do it, please! / All around me.

Musica (h 33) - Le espressioni della musica 1.

Arte e immagine (h 33) - Il colore / Le tecniche / Il paesaggio.

Corpo movimento sport (h 66) - Il corpo in movimento (Conoscere il corpo ed i suoi movimenti) / Il corpo in movimento (Attività motoria con piccoli attrezzi) / Il corpo in movimento (Attività motoria: staffette, gare, giochi tradizionali e popolari, giochi di squadra).

Storia (h 33) - Rispetto delle regole e dell'ambiente /Prima, dopo, mentre / Ciclicità e successione.

Geografia (h 46) - L'orientamento / Lo spazio.

Matematica (h 165) - Entriamo nel paese di Matematik (Concetti topologici e insiemi) / Gli amici numeri / La casa del più e del me-

no (Addizione e sottrazione con problemi).

Scienze naturali e sperimentali (h 66) - I cinque sensi / I viventi

Tecnologia (h 33) - Alla scoperta di oggetti e macchine.

Le attività curricolari si svolgono, di norma, durante i tempi precisati dall'orario della scuola.

INTEGRAZIONE DEI PERCORSI

Il **Collegio Docenti**, incontrandosi all'inizio dell'anno, concorda anche la realizzazione di progetti che sviluppano in modo specifico esperienze di carattere sociale (Ed. stradale, i servizi del Comune...), ambientale (esplorazione, ecologia), espressivo (mostre, monumenti storici, teatro). Tali proposte possono essere collegate a iniziative specifiche ed annuali del territorio. Esse vengono presentate al Consiglio di Interclasse.

L'organizzazione e la finalità di tali Progetti saranno comunicate per tempo alle famiglie nelle Assemblee dei genitori e/o tramite circolare scritta.

Il Collegio Docenti, propone inoltre delle iniziative che hanno lo scopo di ampliare l'offerta formativa della scuola al fine di stimolare l'alunno tenendo conto della sua personalità e delle sue capacità.

Tali proposte sono:

- La PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Viene scelta una tematica annuale che fa da sfondo a tutte le attività educative e didattiche.

Si curano, in particolare, i seguenti **momenti formativi** che coinvolgono tutte le classi:

- il **"buongiorno"** che è la felice intuizione di Don Bosco di dedicare un tempo per favorire un rapporto sereno e profondo tra educatori ed alunni, per potenziare lo spirito di famiglia e stimolare la riflessione su argomenti formativi o di attualità;
- la **celebrazione** comunitaria della Parola o la S. Messa, nelle varie ricorrenze e feste salesiane;
- i **tempi forti** di Avvento e Quaresima;
- la **festa della Riconoscenza** alla Comunità educante e la festa per i genitori, in collaborazione con l'A.Ge.S.C.;
- **alcune rappresentazioni teatrali** e attività tematiche e ludico-espressive;
- il **gruppo "Domenico Savio"**: (per le classi terze, quarte e quinte) è un cammino di gruppo che presenta la figura di San Domenico Savio, proposto come modello per la crescita dei ragazzi nell'amicizia con Gesù, tra di loro e nelle piccole scelte quotidiane.

- **L'ACCOGLIENZA**

Il progetto mira ad accompagnare gli alunni delle classi prime nella fase di ingresso alla scuola per aiutarli a stabilire relazioni serene, motivate, fiduciose con l'ambiente, con i compagni, con il percorso scolastico, sperimentando fin dall'inizio lo stile di famiglia che caratterizza la Scuola salesiana.

- **LA CONTINUITA'**

Il raccordo tra i diversi ordini di scuola nasce dall'esigenza di garantire al bambino e al ragazzo un percorso formativo completo attento a tutti gli aspetti che concorrono alla formazione della sua personalità. In particolare si tiene presente il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria

alla Secondaria di I° grado, perché l'esperienza risulti positiva e diventi momento di crescita per ciascuno.

- L'ORIENTAMENTO

L'orientamento non è qualcosa di estraneo alle attività scolastiche, ma è dentro di loro. Tutte le attività che si svolgono a scuola, debbono tendere a mettere ciascun allievo nella condizione di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria "strada", sicuro di poter contare sulle proprie forze e capacità.

- L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La Scuola si propone di inserire in modo graduale gli alunni stranieri, progettando interventi personalizzati che mirino a limitare difficoltà e disagi agli alunni stessi ed ai compagni di classe. Durante il primo periodo di inserimento verranno effettuati dei colloqui con la famiglia e delle prove d'ingresso per accertarsi delle competenze dell'alunno, per poter decidere così la classe adeguata per l'inserimento e valutare una programmazione individualizzata. Le prove di verifica saranno strutturate in base alle potenzialità dell'alunno, così come le valutazioni terranno conto dell'impegno e dei progressi ottenuti durante l'anno scolastico.

- L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'integrazione dell'alunno diversamente abile è compito dell'intera comunità scolastica, con l'obiettivo di favorire le potenzialità personali, intellettive e relazionali di ogni alunno.

La scuola attua le condizioni necessarie alla crescita globale di ogni individuo attraverso la realizzazione di una programmazione

educativa, didattica e ad un piano educativo personalizzato, realizzati dai docenti che intervengono con il bambino in collaborazione con i Servizi sociali sanitari territoriali. Il fine di questa collaborazione è di garantire continuità negli interventi attuati ed un recupero ottimale.

Le prove di verifica saranno strutturate in base alle potenzialità di ogni alunno, così come la loro valutazione terrà conto dell'impegno e dei progressi perseguiti durante il percorso di apprendimento.

- LA COMMISSIONE "IN CERCHIO"

Nasce con l'intento di porre attenzione in modo specifico a bambini, ragazzi e giovani in difficoltà (non solo scolastiche ma anche familiari, emotive e comportamentali) e coordinare le attività già in atto, a tal fine, nei vari ordini di scuola, nello spirito del nostro stile educativo di preventività.

Fanno parte della commissione un referente per ogni collegio docenti e gli esperti del servizio di psicologia scolastica.

La commissione ha il compito di evidenziare i bisogni e le problematiche più urgenti emersi nei collegi docenti, di individuare prassi condivise per la segnalazione, l'intervento e la gestione delle situazioni particolari, anche in collaborazione con le varie agenzie presenti nel territorio.

Nell'anno scolastico 2011/12 verrà attivato, per le classi prime, il Progetto "Tutti i bambini vanno bene a scuola", organizzato dal Centro Territoriale per l'Integrazione e seguito dall'ULSS 7, con la funzione di coordinamento tecnico delle logopediste necessarie alla realizzazione di tale progetto. L'Associazione Italiana Dislessia ne garantisce il rigore scientifico in tutte le

fasi e prepara il personale impegnato negli interventi con gli alunni. Scopo del Progetto è quello di promuovere il successo scolastico fin dalle prime fasi di apprendimento della letto-scrittura.

Per le classi seconde, terze e quarte, sarà realizzato il **Progetto "Meta"**, che ha come finalità quella di promuovere la consapevolezza delle proprie risorse, potenziare le abilità cognitive e metacognitive e dare alcuni elementi sul metodo di studio, attraverso l'apprendimento cooperativo.

Per le classi quinte è previsto un percorso di **educazione sessuale, relazionale e affettiva** condotto da una specialista. Il corso prevede alcuni incontri i cui obiettivi sono: proporre una visione positiva della sessualità che ne esalti il valore e la bellezza, correggere le nozioni errate e distorte dei ragazzi, individuare le proprie emozioni e riconoscere cause ed effetti.

Inoltre, i ragazzi di quinta, parteciperanno anche ad una "seduta aperta" del Consiglio Comunale, quali protagonisti ed attori insieme agli adulti, di questa esperienza di partecipazione alla vita sociale e politica del Comune e del territorio di appartenenza.

Per tutte le classi verranno attivati:

- **Il Progetto "Più Sport@Scuola"** in collaborazione con le agenzie educative e le società sportive del territorio per far sperimentare agli alunni i gesti motori principali di ogni disciplina sportiva, attraverso attività ludico-motorie.
- **Il Piedibus**, un autobus speciale formato da un gruppo ordinato di bambini che vanno a scuola a piedi accompagnati da due o più adulti, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la Scuola e l'ULSS. Si vuole promuovere l'autono-

mia, il movimento dei bambini e ridurre la circolazione del traffico attorno alla scuola.

- **Il Progetto Biblioteca** che ha come obiettivo quello di promuovere il piacere della lettura, educare all'ascolto attraverso letture animate da parte dell'insegnante e offrire incontri con l'autore.
- **Frutta nelle scuole:** un progetto proposto dal Ministero e dalla Comunità Europea, e finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le abitudini alimentari.

Servizi educativi

La nostra scuola, inoltre, già da vari anni, ha attivato altri **SERVIZI EDUCATIVI** che integrano l'opera della stessa secondo lo stile di animazione del Sistema Preventivo:

- la **mensa scolastica** che è aperta per 5 giorni settimanali e offre la possibilità del pranzo agli alunni per i quali i genitori fanno richiesta;
- ad essa segue **un tempo di gioco e attività ricreativa**, durante la quale è assicurata l'assistenza ai bambini da parte del personale designato dalla Direzione;
- **l'oratorio-Centro giovanile** che offre nel pomeriggio, dalle 1-

3:45 alle 15.45, il servizio di **Doposcuola**, durante il quale gli alunni sono aiutati e assistiti per l'esecuzione dei compiti pomeridiani; tale servizio non svolge attività di recupero, né di interventi individualizzati;

- **l'associazione sportiva PGS (Polisportive Giovanili Salesiane)** che offre la possibilità di partecipare a gruppi di attività sportiva adeguati all'età: mini-volley, mini-basket, danza classica, danza moderna.

FATTORI DI REALIZZAZIONE

La nostra Scuola realizza il curricolo e i percorsi per mezzo di alcuni fattori che ne esprimono l'identità:

1. uno specifico modello comunitario di educazione;
2. processi di insegnamento e di apprendimento caratterizzati dalla nostra tradizione educativa;
3. un ambiente scolastico culturalmente ed educativamente salesiano.

Questi fattori sono presentati ampiamente nel *Progetto Educativo*. Ora ne indichiamo la specificità dell'apporto nella realizzazione dei profili e nella attivazione dei percorsi formativi.

1. LA COMUNITÀ EDUCANTE

Don Bosco e Maria Domenica Mazzarello, nella loro esperienza apostolica, hanno posto in primo piano il valore della comunità come luogo privilegiato dell'educazione.

Inoltre la dimensione comunitaria è un'esigenza della persona e dello stesso processo educativo che implica incontro, collaborazio-

ne, reciprocità.

I membri della comunità educante

La comunità educante è costituita dalla comunità della Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), dagli allievi, dai docenti, dai genitori, da altri membri che, a vari livelli, condividono la comune missione attraverso ruoli diversificati e complementari.

I membri della comunità educante al suo interno svolgono differenti funzioni e nei confronti del progetto educativo realizzano diversi livelli di condivisione, che vanno dal consenso iniziale sui valori umani fino all'accettazione dei valori esplicitamente cristiani.

La comunità FMA si impegna a promuovere l'identità salesiana, lo stile del Sistema preventivo, per ampliare in modo dinamico e rispettoso, il nucleo delle persone che assumono e condividono il progetto educativo.

E' garante dell'identità salesiana dell'istituzione educativa anche quando accoglie giovani non credenti o appartenenti ad altre religioni.

Gli allievi sono parte integrante della comunità educante alla quale danno il loro apporto originale e creativo a seconda dell'età e del grado di maturazione.

Essi sono al centro della missione educativa e sono chiamati ad essere protagonisti della crescita e della vita della comunità.

I docenti con la loro competenza professionale assumono

corresponsabilmente il progetto educativo e si dedicano a preparare le giovani generazioni.

I genitori sono i primi e principali responsabili dell'educazione dei figli. Questa responsabilità si manifesta nella condivisione del progetto educativo che costituisce un terreno di dialogo, di confronto e di collaborazione e nella firma del Patto Educativo. Come membri della comunità educante, partecipano alla ricerca sui bisogni formativi delle/i bambine/i, delle/i ragazze/i e alla realizzazione delle proposte educative.

Il personale non docente condivide lo stile e i valori attraverso la testimonianza e la convergenza nella qualità del servizio richiesto.

La comunità educante è chiamata a porsi nella prospettiva della crescita continua che orienta tutti e ciascuno personalmente, a partire dal ruolo che gli compete, non solo ad educare, ma soprattutto ad educarsi.

Sia D. Bosco che Maria Domenica Mazzarello hanno proposto una vera e propria pedagogia della felicità e dell'amore, testimoniando la gioia di vivere un'esistenza caratterizzata da fede, ottimismo e speranza, nonostante la sofferenza.

La persona adulta è una presenza significativa che coltiva in se stessa uno sguardo fiducioso e positivo nei confronti dei soggetti in crescita. Ama e fa sentire tale amore, vuole bene in modo maturo. Promuove dinamismi di coinvolgimento e di autentica crescita; non si ferma a ciò che appare, ma sa andare oltre per permettere all'altro di rivelarsi, a poco a poco, per quello che è; aiuta ad esprimere il meglio di sé secondo il progetto di Dio.

È importante precisare che la collaborazione richiesta fra le varie componenti della Comunità educante trova nella Scuola Primaria delle strutture di partecipazione alla vita scolastica che creano le condizioni reali per una sempre maggior corresponsabilità. Sono attivati, ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, le seguenti strutture di partecipazione:

- il **Consiglio della scuola**, con la presenza di rappresentanti di ogni tipo di scuola, che esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione;
- il **Nucleo di valutazione** con la presenza di alcuni rappresentanti interni ed esterni alla scuola ha lo scopo di valutare l'attività scolastica.
- il **Collegio dei docenti** al quale compete, dal punto di vista professionale, la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, proposta al gestore e verifica;
- L'**Organo di valutazione collegiale** che diviene strumento di analisi dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate; organo per la valutazione quadrimestrale: confronta i dati raccolti dalle osservazioni e dalle verifiche di ogni alunno e stende collegialmente la valutazione del comportamento e un giudizio complessivo sul cammino di maturazione.
- l'**Assemblea dei genitori**, che ha il compito di proporre iniziative e discutere su problemi di ordine generale.
- Il **Consiglio di Interclasse**, che ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di

agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

2. LA QUALITÀ DELL'AZIONE EDUCATIVA DIDATTICA

Secondo lo spirito del Sistema Preventivo di Don Bosco, nella relazione educativa didattica, **i docenti**:

- vanno incontro all'alunno nella sua situazione personale;
- sono punti di riferimento credibile, guide che incoraggiano e sostengono, adulti disposti a "perdere tempo" con loro;
- aiutano a superare, servendosi anche dei supporti offerti dalle nuove tecnologie, le difficoltà di apprendimento, di metodo di studio e di lavoro, consapevoli che queste non sono isolabili dall'insieme della struttura personale e dalle situazioni familiari e ambientali;
- fanno appello alla ragione dell'alunno con amorevolezza, portandolo a percepire di essere comunque accolto con amicizia;
- accolgono ogni alunno nella sua irripetibile individualità, favorendo rapporti interpersonali e di cooperazione.

3. L'AMBIENTE

Secondo la tradizione salesiana, la nostra comunità educante favorisce rapporti interpersonali tra docenti e alunni al di là delle relazioni didattiche, per accompagnarli, suscitare in loro aspirazioni e orientare. Le attività non si riducono allo svolgimento del

programma delle discipline curricolari, ma abbracciano altre esigenze del fanciullo.

Persone, spazio, tempo, rapporti, insegnamento, studio, attività diverse sono organicamente interagenti in un clima di serenità, di gioia e di impegno.

L'ambiente di apprendimento strettamente curricolare vive all'interno di un ambiente scolastico più ampio che adotta approcci didattici ed educativi molteplici, nel quale l'organizzazione è anche luogo di apprendimento, di sviluppo delle competenze, di crescita delle abilità e dei saperi: un contesto, dunque, nel quale i ragazzi conoscono, sperimentano e trovano lo spazio di formazione di una vera e propria interazione intelligente, che si esprime nell'attività di ognuno di loro.

LE RISORSE

Personale, immobili, strutture, attrezzature

Ai sensi della lettera g), comma 4, articolo 1, legge n. 62/2000, nella nostra Scuola svolge servizio personale docente fornito dei titoli di abilitazione, fornito dei titoli scientifici e professionali e dei requisiti necessari (comma 5).

Ai sensi della lettera b), comma 4, articolo unico legge n. 62/2000, la nostra Scuola è dotata di locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti.

La pianta degli immobili, l'inventario delle strutture e delle attrezzature dei vari tipi di scuola presenti al Collegio Immacola-

ta sono contenuti nella *Carta dei servizi*.

Per l'uso delle attrezzature, delle strutture, degli immobili, e per i servizi amministrativi si vedano i regolamenti allegati alla *Carta dei servizi*, che ne indicano le modalità, i tempi e le condizioni. La *Carta dei servizi* è depositata presso la Segreteria e disponibile su richiesta degli interessati.

Le risorse finanziarie

La retta della nostra Scuola viene commisurata alle necessità di bilancio; è valutata nelle sue conseguenze apostoliche e sociali, e calcolata sui costi reali di gestione, distinguendo tra attività didattica ed extradidattica; e viene approvata dal Consiglio della comunità religiosa.

LA VALUTAZIONE

Nella valutazione si concentra il senso dell'intera attività didattica, non solo perché il momento valutativo raccoglie i risultati del lavoro svolto, ma anche perché si pone al vertice dell'intera attività educativa della scuola. La valutazione si colloca come "confronto fra i risultati raggiunti e gli obiettivi prefissati" (Calonghi); controlla i processi nel loro svolgersi e deve soddisfare l'esigenza di disporre di dati attendibili per elaborare, correggere e riformulare il proprio progetto didattico.

La valutazione prevede:

- La **VERIFICA**: procedimento di raccolta di dati per accertare il livello dei risultati raggiunti

- La **VALUTAZIONE**: procedimento più delicato che implica più momenti di verifica, ma che si conclude con un confronto dei dati raccolti, al fine di una valutazione degli apprendimenti espressa in

decimi, di una valutazione collegiale del comportamento e di un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

- La **CERTIFICAZIONE**: attestazione che la scuola dà ad ogni alunno riguardo al raggiungimento degli obiettivi e del possesso di determinate competenze

Per la valutazione delle unità di apprendimento, dei moduli e dei percorsi attivati si ricorre a quanto indicato specificatamente in ognuno di essi.

I docenti stessi sono invitati, tramite apposito questionario, all'autovalutazione e a un confronto con la Coordinatrice, per una verifica del proprio servizio.

0-59% Cinque (5)	60-69% Sex (6)	70-79% Sette (7)	80-89% Otto (8)	90-96% Nove (9)	97-100% Dieci (10)
Conoscenze: Pertinenza e correttezza delle conoscenze					
Conoscenze lacunose	Conoscenze essenziali	Conoscenze chiare ma non approfondite	Conoscenze complete	Conoscenze complete e precise	Conoscenze approfondite e rielaborate
Comprensione: Comprensione di messaggi e testi					
Comprensione limitata	Comprensione dei contenuti essenziali	Comprensione abbastanza completa	Comprensione adeguata	Comprensione puntuale e completa	Comprensione precisa e approfondita
Competenze: Padronanza dei linguaggi e correttezza nell'espressione					
Linguaggio approssimativo e scorretto	Linguaggio semplice e non sempre rigoroso	Linguaggio chiaro, espressione corretta	Linguaggio preciso, espressione scorrevole	Linguaggio preciso, espressione appropriata	Linguaggio rigoroso, argomentazione sicura e rielaborazione personale, creativa, originale
Applicazione di processi logici					
Applica in modo frammentario e confuso i processi logici	Applica semplici processi logici	Applica in modo abbastanza chiaro i processi logici	Applica in modo corretto i processi logici	Applica in modo rigoroso i processi logici	Applica in modo rigoroso e autonomo i processi logici, anche in situazioni nuove

CRITERI DI VALUTAZIONE

ORARIO: *Dal Lunedì al Venerdì*

- | | |
|-------|------------------------|
| 7.50 | Accoglienza |
| 7.55 | Buongiorno e prima ora |
| 8.55 | Seconda ora |
| 9.45 | Terza ora |
| 10.40 | Intervallo |
| 10.55 | Quarta ora |
| 11.50 | Quinta ora |
| 12.45 | Uscita |
- 12.50 Accompagnamento in mensa o in cortile
- Un rientro pomeridiano obbligatorio:
dalle 13.45 alle 15.45
Lunedì : seconde e quinte
Mercoledì: prime, terze e quarta

CALENDARIO SCOLASTICO MINISTERIALE, REGIONALE E DI ISTITUTO

Il calendario delle festività previste dalle disposizioni vigenti, per la Scuola Primaria è il seguente:

- lun. 30 ottobre 2011: ponte di Ognissanti
- 1 novembre 2011: Festa di Tutti i Santi
- Dal giov. 8 dicembre a dom. 11: Ponte per la festa dell'Immacolata
- Dal 24 dicembre all'8 gennaio 2012: Vacanze natalizie
- Da lun. 20 a mercol. 22 febbraio: Carnevale e mercoledì delle Ceneri
- Da giov. 5 a lun. 9 aprile: Vacanze pasquali
- Merc. 25 aprile: anniversario della Liberazione
- Da lun. 30 aprile a mart. 1° maggio: ponte del 1° maggio
- Sabato 2 giugno: Festa della Repubblica

Le lezioni terminano venerdì 8 giugno 2012.

